



Decreto Dirigenziale n. 1448 del 23/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 176-2018 - INTERVENTO PER- AZIONI FORMATIVE
RIVOLTE AI SOGGETTI DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - POR
CAMPANIA FSE 2014-20 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - RA 10.3 - AZIONE
10.3.3 - PROGETTO - FORMAZIONE TACIT - TAV - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON FONDAZIONE IFEL CAMPANIA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo approvano le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabiliscono i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- d) la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFO-P020;
- e) con Deliberazione di G.R. n. 388 del 02/09/2015 la Regione Campania prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- f) con Deliberazione di G.R. n. 719 del 16/12/ 2015 la Regione Campania prende atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- g) con Deliberazione di G.R. n. 112 del 22/03/2016 la Regione Campania approva la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- h) con Deliberazione di G.R. n. 742 del 20/12/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania approva il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- j) con Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
- k) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020).;
- l) il documento della Commissione Europea repertorio EGESIF_14-0017 approva le "Linee Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
- m) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 definisce i criteri di ammissibilità della spesa;

PREMESSO altresì che:

- a) la Legge 28/06/2012, n. 92 e s.m.i., pone in essere disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- b) il Decreto Legislativo 16/01/2013, n. 13, definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012;

- c) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. e M.I.U.R.) 30/06/2015 pone in essere il quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- d) la Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 avvia la Riforma in Regione Campania del Sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
- e) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, all'art. 4, commi 1 e 2, dispone in materia di professioni regolamentate;
- f) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di Accreditazione degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- g) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, implementa il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni definendo gli Standard professionali minimi di riferimento in coerenza al dettato normativo nazionale;
- h) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio;
- i) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. (*Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*);
- j) la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017 approva il Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati erogati da Agenzie accreditate;

CONSIDERATO che:

- a) in coerenza ed attuazione del Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E., con Deliberazione di G.R. n. 176 del 28/03/2018, l'Amministrazione regionale ha inteso programmare interventi finalizzati a:
 - a.1) favorire azioni tese a garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, attraverso la sperimentazione di programmi, interventi ed azioni formative che vedano coinvolti i soggetti del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario nonché del lavoro;
 - a.2) configurare scenari formativi specialistici con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche, qualità della formazione, formazione formatori);
 - a.3) potenziare il carattere sperimentale/laboratoriale della filiera formativa e favorire la ricaduta sugli altri sistemi formativi, anche al fine di assicurare una completa attuazione della riforma del sistema educativo;
- b) con il medesimo atto deliberativo sopra indicato venivano programmate risorse pari ad Euro 550.000,00 - a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 13 – RA 10.3 e veniva demandata alla Direzione Generale 50-11-00 l'adozione degli atti conseguenziali;
- c) in particolare, l'Amministrazione regionale intende realizzare interventi formativi, rivolti a Soggetti individuati dalle Agenzie formative accreditate, finalizzati all'acquisizione di "Competenze" idonee a presidiare i processi afferenti i servizi di "Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze", che prevedono funzioni codificate per le diverse fasi volte al rilascio di "Attestazioni di Parte Prima – Parte Seconda e Parte Terza", così come definite all'art.2, comma 1, lett. c), d), e), del Decreto I.M. 30/06/2015;

DATO ATTO che:

- a) l'Amministrazione ha inteso dare attuazione alla DGR 176/2018, avvalendosi del supporto della "Fondazione IFEL Campania", quale Organismo *in house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, cui affidare la realizzazione di azioni formative di orientamento e *counselling* (titolo del progetto: "**FormAzione TACIT - TAV**") inerenti i profili professionali di: "Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" (T.A.C.I.T.) e "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative" (T.A.V.), approvati con Decreto Dirigenziale n. 109 del 01/07/2016, ex Allegato 1, ai numeri progressivi 8 e 11, nell'ambito del Settore Economico Professionale (SEP) "Servizi di Educazione, Formazione e Lavoro";

- b) il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, dalla verifica dei seguenti presupposti:
- b.1) esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione regionale sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (co. 2, art. 5);
 - b.2) realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dalla amministrazione aggiudicatrice (art. 5, comma 7);
 - b.3) assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (art. 5, commi 4 e 5);
- c) nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in *house* - anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – nonché dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data 13.09.2018;
- d) sulla base degli elementi forniti dalla società, tenuto conto delle modalità di rendicontazione a costi reali cui la medesima società è tenuta, si può ritenere congrua l'offerta economica presentata rispetto alla durata dell'attività e alle risorse impiegate pari complessivamente ad Euro 550.000,00 (Cinquecentocinquantamila/00);
- e) l'Amministrazione regionale, a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 668 del 13/10/2018 ha già emanato un bando per la presentazione di Manifestazione di Interesse per percorsi formativi “T.A.C.I.T.” e “T.A.V.” da parte di Agenzie formative sprovviste di personale in possesso delle Qualificazioni di:
- Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze
 - Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
- i cui esiti istruttori sono stati pubblicati a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 552 del 21/05/2018, pertanto i nominativi dei corsisti sarà fornito al Soggetto affidatario dall'Amministrazione regionale, sulla base delle risultanze istruttorie relative al Decreto già pubblicato o di future ulteriori manifestazioni di interesse a pubblicarsi, rivolti ad Agenzie formative;

RILEVATO che:

- a) con la Legge Regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16 marzo 2011, all'art. 1, comma 75, la Regione ha ritenuto opportuno “*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania....*”;
- b) la Fondazione IFEL Campania è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera in *house*, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per “*supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, omissis...., fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli Enti Locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente.....*”;
- c) con Deliberazione di G.R. n. 562 del 18/11/2015 la Regione Campania ha rilevato la necessità di introdurre modifiche nei contenuti statutari e di rafforzare ulteriormente le funzioni di controllo sulla Fondazione, a cui si è provveduto con Deliberazione di G.R. n. 120 del 22/03/2016;
- d) con successiva Deliberazione di G.R. n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, proponendo l'adeguamento dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore

dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;

- e) con nota prot. 0586286 del 18/09/2018 è stato richiesto parere all'Avvocatura regionale in merito allo schema di convenzione da sottoscrivere con la Fondazione IFEL Campania;
- f) con nota prot. 0631729 del 08/10/2018 l'Avvocatura regionale ha espresso parere con prescrizioni;
- g) in accoglimento delle prescrizioni formulate dall'Avvocatura regionale di cui al punto e), lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, ex Allegato 2, è stato oggetto di modifica / integrazione;

ACCERTATO che:

- a) in capo alla Fondazione IFEL Campania sussistono i requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di “ente in house” della Regione Campania, pertanto, a seguito di interlocuzione avviata con nota prot. n. 0302437 del 10/05/2018 e successive precisazioni trasmesse con nota prot. 0439044 del 06/07/2018, IFEL Campania ha trasmesso, con nota n. 612/2018 del 11/07/2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0453063 del 12/07/2018, l'Offerta Tecnica ed Economica degli interventi formativi;
- b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 192 del D.Lgs. 50/2016, la Fondazione IFEL è iscritta con prot. 8020 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D.Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

RITENUTO pertanto:

- a) di poter approvare l'Offerta Tecnica ed Economica come da progetto presentato da “FONDAZIONE IFEL CAMPANIA”, quale organismo in *house* della Regione Campania, trasmessa con nota protocollo n. 612/2018 del 11/07/2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0453063 del 12/07/2018;
- b) di poter affidare il servizio per la realizzazione delle attività formative inerenti i profili professionali di: “Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” (T.A.C.I.T.) e “Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative” (T.A.V.), sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 (titolo del progetto: “**FormAzione TACIT - TAV**”);
- c) di poter approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento, ex **Allegato 1**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) di poter ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3 - il servizio per la realizzazione delle attività formative inerenti i profili professionali di: “Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” (T.A.C.I.T.) e “Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative” (T.A.V.), per l'importo di Euro 550.000,00 (Cinquecentomilacinquecento/00) - CUP B67D1800130002;
- e) di dover rinviare a successivo provvedimento la predisposizione del pre-impegno della somma di Euro 550.000,00 (Cinquecentomilacinquecento/00) a valere sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3.

Vista la documentazione agli atti degli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale della Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Offerta Tecnica ed Economica come da progetto presentato da “FONDAZIONE IFEL CAMPANIA”, quale organismo in *house* della Regione Campania, trasmessa con nota protocollo n. 612/2018 del 11/07/2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0453063 del 12/07/2018;
2. di affidare il servizio per la realizzazione delle attività formative inerenti i profili professionali di: “Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” (T.A.C.I.T.) e “Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative” (T.A.V.), sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 (titolo del progetto: “**FormAzione TACIT - TAV**”);
3. di approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento, ex **Allegato 1**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3 - il servizio per la realizzazione delle attività formative inerenti i profili professionali di: “Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” (T.A.C.I.T.) e “Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative” (T.A.V.), per l’importo di Euro 550.000,00 (Cinquecentomilacinquecento/00) - CUP B67D1800130002;
5. di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione del pre-impegno della somma di Euro 550.000,00 (Cinquecentomilacinquecento/00) a valere sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3;
6. inviare il presente provvedimento:
 - 6.1 all’Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
 - 6.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 6.3 all’Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020;
 - 6.4 agli Uffici della Direzione Generale 50-11-00 per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
 - 6.5 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
 - 6.6 alla Fondazione IFEL Campania;
 - 6.7 al Settore Stampa, documentazione, informazione, B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso